

Chiusa la partita AgustaWestland - PZL Swidnik

Si è conclusa con la vittoria di Agusta Westland la complessa gara per la privatizzazione di PZL Swidnik, in corso con alterne vicende da circa tre anni. Il contratto, i cui termini, 329 milioni di zloty per l'87,61% della società, erano noti dalla fine di luglio, è stato firmato il 16 agosto con l'Agenzia per lo Sviluppo Industriale della Polonia (ARP).

A prevalere sarebbe stata la prospettiva più marcatamente industriale della proposta Agusta Westland rispetto a quella della ceca Aero Vodochody, nella quale prevalevano aspetti di tipo finanziario. A sostegno della proposta italiana si sarebbero schierati anche i sindacati polacchi. Secondo l'a.d. Giuseppe Orsi l'acquisizione di PZL-Swidnik permetterà ad AgustaWestland di "razionalizzare e ottimizzare processi e organizzazione di tutto il lavoro svolto finora al di fuori dell'Italia, migliorando i processi produttivi con investimenti mirati". Orsi ha sottolineato che non vi sarà "alcun tipo di impatto negativo per le attività di AgustaWestland in Italia", un messaggio rivolto a quanti temono una fuga di lavoro in Polonia dove PZL Swidnik è già fornitrice di fusoliere per cinque diversi tipi della linea AW, a partire dai monoturbina AW119.